



20-21-22 ottobre 2005

FORUM INTERNAZIONALE “GLI IMPIANTI SPORTIVI”

programmazione, progettazione, costruzione, gestione

Sessione: “Il sistema Torino 2006: fabbisogni, piano degli interventi, sostenibilità ambientale, accessibilità”

LA GESTIONE AMBIENTALE PER LA SOSTENIBILITÀ DEI GIOCHI OLIMPICI

Dott. Roberto Saini - Direttore Ambiente TOROC

I Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 costituiscono un evento di grande rilievo anche per quanto concerne il loro rapporto con l'ambiente: infatti, la necessità di poter disporre di numerosi impianti efficienti sotto il profilo sportivo ed agonistico e la conseguente necessità di procedere alla loro realizzazione ed alla loro infrastrutturazione comporta per il territorio un evidente problema di assorbimento che non è certamente indenne dal procurare impatti di differente intensità sull'ambiente naturale. Partendo da questo presupposto, che è stato evidente a tutti fin dalla fase di candidatura, si è ritenuto opportuno prestare una particolare attenzione alle tematiche ambientali e ciò anche in coerenza con l'atteggiamento assunto dal Comitato Internazionale Olimpico (CIO) che, dopo la Conferenza di Rio de Janeiro del 1992, ha posto la questione ambientale tra i valori da considerare per l'organizzazione delle manifestazioni olimpiche.

Questa presa di coscienza del mondo sportivo si è tradotta, nel caso di Torino 2006, in una decisione assunta a livello politico e cioè quella di inserire il percorso organizzativo all'interno di un processo di attenzione al tema ambientale, decisione che ha portato all'inserimento nella legge 285/2000 (la legge che ha garantito i finanziamenti per la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture necessarie e che ha istituito il Comitato Organizzatore delle Olimpiadi e l'Agenzia Torino 2006, stazione appaltante delle opere olimpiche) della previsione normativa di operare alla realizzazione dell'evento utilizzando la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Si è trattato di un approccio estremamente innovativo se consideriamo che l'approvazione della Direttiva Europea in materia di Valutazione Ambientale Strategica è del mese di giugno del 2001, otto mesi dopo l'individuazione di tale procedura all'interno della legge nazionale.

La situazione di partenza della macchina organizzativa delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006 deve pertanto considerarsi positiva sotto il profilo dell'attenzione al tema ambientale in quanto si è fondata sulla coscienza dell'impatto prodotto dalla realizzazione dell'evento e della necessità di contrastare questo impatto con azioni, interventi e programmi coerenti con le finalità di tutela dell'ambiente imposte dalla procedura di VAS.

Il Comitato Organizzatore (TOROC) è diventato perciò garante di questo obiettivo e si è dotato, fin dal 2001, di una propria Direzione Ambiente con il compito centrale di attuare la procedura di VAS imposta dalla legge.

Questa procedura, guidata e controllata a livello pubblico dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Piemonte, si è attuata attraverso tre livelli di attività: il primo, relativo alla predisposizione di strumenti strategici di pianificazione che si sono concretizzati nella elaborazione di una serie di piani; il secondo, riferito al monitoraggio ambientale continuo del percorso organizzativo; il terzo, riferito alla individuazione ed alla realizzazione di programmi finalizzati a garantire un bilancio ambientale complessivo in attivo o, nella peggiore delle ipotesi, in pareggio.

I piani elaborati da TOROC nella fase iniziale dell'attività organizzativa su prescrizione della Regione in applicazione alla procedura di VAS hanno riguardato la prevenzione dei rischi naturali, la movimentazione ed il reperimento dei materiali inerti, la mobilità sostenibile, le acque, la sicurezza nei cantieri ed alcune valutazioni paesaggistiche per le aree più sensibili. A questi piani TOROC ha autonomamente aggiunto due strumenti relativi, il primo, alle linee guida per la sostenibilità dei progetti nella costruzione e nell'esercizio dei villaggi olimpici e multimedia e, il secondo, un sistema di valutazione dell'eco-compatibilità delle opere temporanee. Tutti questi strumenti hanno anche consentito di attivare opere di mitigazione puntuali e di compensazione ambientale su area vasta.

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale deve essere sottolineato che lo stesso, come è accaduto, non si deve esaurire nella raccolta sistematica di dati e nella loro elaborazione, ma deve garantire tutte le azioni correttive necessarie per evitare danni all'ambiente e che si rendessero necessarie per apportare miglioramenti allo stato dell'ambiente stesso. In questo contesto TOROC si è pertanto attivato, da un lato, in un'opera di raccolta dati, concordata con la Regione Piemonte, relativamente a 16 indicatori riferiti al ciclo delle acque, alla qualità dell'aria, all'uso del suolo, ai consumi energetici, alla produzione di rifiuti, agli ecosistemi, al paesaggio e all'ambiente urbano: le informazioni raccolte, associate ad indicatori sociali ed economici, hanno consentito di predisporre un bilancio di sostenibilità la cui ultima e definitiva edizione post Giochi è prevista per il mese di settembre 2006. Contestualmente il monitoraggio dei cantieri olimpici, che ha

comportato un'attività di audit intensa e continua, ha permesso di apportare interventi correttivi sotto il profilo ambientale laddove si è riscontrato qualche problema in merito.

Per quanto concerne infine i programmi ambientali, TOROC ha provveduto ad attivarne numerosi: tra i più significativi si possono ricordare il progetto Acquisti Verdi, il progetto sponsor e sostenibilità, il progetto Ecolabel per l'attribuzione del marchio ambientale agli esercizi ricettivi, il progetto HECTOR (HEritage Climate TORino) che consentirà di neutralizzare la produzione di CO₂ prodotta per l'organizzazione e la realizzazione dei Giochi.

A tutto quanto sopra descritto deve essere aggiunto che TOROC, con una propria autonoma decisione, ha ritenuto di doversi dotare di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che ha consentito di ottenere la certificazione UNI EN ISO 14001 e la registrazione EMAS.